

VERSO IL VOTO | Negativo il giudizio della Quercia sulla riforma Moratti: è una legge che non ha futuro perché imposta dal ministro Letizia Moratti

«Autonomia Università, ora le risorse»

Modica (Ds), presidenza conferenza **Rettori**: gli studenti siano protagonisti dello sviluppo

Il nuovo Governo dovrà spendere almeno 300 milioni di euro per garantire l'efficienza e la funzionalità delle Università. Se l'Unione verrà premiata dagli elettori, si impegna a farlo. E a Taranto, ora che l'Ateneo di Bari ha concesso l'autonomia di Scienze, Economia aziendale e Giurisprudenza, servono risorse per strutture, dipartimenti universitari e ricerca.

Lo ha detto ieri, nella sede del corso di laurea in Giurisprudenza, il senatore Luciano Modica, ex rettore dell'Università di Pisa e presidente della ~~conferenza~~ **conferenza dei Rettori** universitari italiani, il quale ha incontrato gli studenti. A promuovere il dibattito - al quale hanno preso parte i due candidati tarantini a Camera e Senato di Ulivo e Democratici di Sinistra, Ludovico Vico e Annarita Lemma - è stata la Sinistra giovanile, presente fra gli altri Giovanni Sorna, responsabile Università dei Ds.

«Stiamo girando per l'Italia - spiega il senatore Modica, candidato in Toscana - per sentire il polso del mondo giovanile. In questo senso, Taranto, con il suo polo universitario in crescita, era una tappa obbligatoria. Il nostro programma mira a rendere i giovani universitari attori dello sviluppo. Con tre facoltà autonome questo progetto potrà essere realizzato più facilmente».

Come giudicano i Ds la riforma universitaria? «Male, molto male. E' una cattiva legge imposta dal ministro Letizia Moratti. Non ha futuro anche perché mancano i decreti attuativi». Cosa ha in mente l'Unione? «Non leggi nuove, anche se sappiamo che sono indispensabili per cambiare il sistema, piuttosto una nuova centralità dell'istruzione e della formazione».

Il ministro Moratti aveva annunciato la soppressione della Scuola di specializzazione per l'insegnamento (Siss) dopo la laurea ma questa non fu un'idea del centrosinistra? «Proprio così. Ecco perché la salveremo. Sono ancora valide le ragioni per le quali la introducemmo nel 1998. E cioè creare una proficua collaborazione tra Università e scuola per la formazione completa degli insegnanti. Una volta laureati, infatti, i giovani hanno più conoscenze teoriche che di didattica vera e propria».

Senatore Modica, questa non è la sua prima campagna elettorale. Che differenze riscontra rispetto al passato alla luce della riforma elettorale? «Il cambiamento attuato dal governo Berlusconi ha spersonalizzato le elezioni col risultato che la gente non ha più riferimenti precisi. E' per questo che noi candidati dell'Unione ci siamo distribuiti il territorio nazionale in base ai collegi e lo stiamo visitando tutto per

farci conoscere. Gli elettori vogliono vedere in faccia a chi dare il loro voto».

In queste ore arriverà a Taranto il commissario prefettizio al Comune. Come vive questo momento politico l'Unione nazionale? «E' il momento per il centrosinistra di riguadagnare il terreno perso da tempo. Taranto ha ormai avviato un cammino di interessante sviluppo. Nel centrosinistra ci sono diverse personalità locali in grado di perseguirlo, portando il loro innovativo e costruttivo contributo». (p.giuf.)

«Con tre facoltà autonome il progetto di sviluppo di Taranto potrà essere realizzato più facilmente»



Ludovico Vico



Annarita Lemma

